

Home banking Servizi a tutto campo

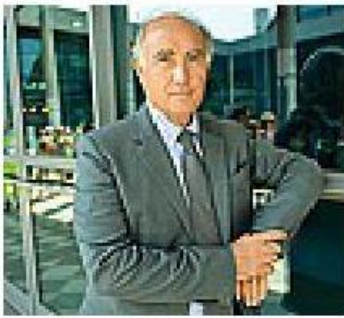
Dai ticket alle multe: il digitale avanza

Pubblica amministrazione, si cambia

Entro la fine del 2015 potremo finalmente pagare online i ticket sanitari, le multe, i bolli auto, l'Irap, il canone Rai, gli abbonamenti ai mezzi pubblici fino alle rette di scuola ed università. I portali della pubblica amministrazione, come ad esempio le Asl, permetteranno questo tipo di servizio grazie alla convenzione che il consorzio Cbi di Abi, che raggruppa 600 istituti finanziari, ha sottoscritto con l'Agenzia per l'Italia Digitale, guidata da Agostino Ragosa.

«L'accordo di sperimentazione consentirà ad un cittadino di effettuare un pagamento sul proprio home banking dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione grazie all'innovativo sistema Cbill», afferma Liliana Fratini Passi, direttore generale del Consorzio Cbi. In questo modo un cittadino, collegandosi ad esempio al sito del Miur per pagare le tasse scolastiche, viene re-indirizzato verso uno sportello bancario

virtuale che permetterà di ultimare il pagamento del cedolino. Dal prossimo anno, tutte le amministrazioni pubbliche dovranno adeguarsi e consentire ai contribuenti di pagare i tributi via web. Così, se sul portale dei Beni culturali potremmo acquistare i biglietti dei musei e su quello dello Sviluppo economico le concessioni edilizie, sul sito degli Affari esteri si pagheranno permessi, soggiorni e



Agenzia Italia Digitale
Agostino Ragosa

visti.

Altra novità riguarda la possibilità per tutti i cittadini di pagare una bolletta, utilizzando il proprio conto corrente online, anche se la propria banca non ha un accordo con il gestore del servizio, ad esempio del gas. «Con il nuovo sistema Cbill, indipendentemente dal fatto che ci sia o meno una convenzione tra banca e gestore del servizio, la rete abiliterà automaticamente la visualizzazione dell'importo, dando la possibilità di effettuare il versamento online direttamente da casa, senza recarsi alla posta. Un vantaggio per il cittadino e per chi eroga i servizi che può così controllare e gestire da subito e al meglio la transazione del credito», aggiunge la manager. In pratica, basterà avere un conto corrente per poter pagare ogni tipo di utenza allo Stato, utilizzando i vari canali messi a disposizione dalle banche: dagli smartphone ai tablet, dai pc agli sportelli automatici del Bancomat presenti sul territorio.

BARBARA MILLUCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osservatorio Pagamenti elettronici

Classifiche Italia ancora in contanti: solo il 15% delle operazioni non è cash

Secondo il rapporto emesso dalla Banca d'Italia, il 15% delle operazioni non è cash. Il 2013 è stato un anno di crescita per i pagamenti elettronici, ma il contante rimane il mezzo preferito per gli italiani.

Bollette, saldi più facili

Le bollette e i saldi sono i servizi più utilizzati per i pagamenti elettronici. Le banche stanno lavorando per rendere questi servizi ancora più semplici e veloci.